

PROBLEMI

- 1 Mancanza di opere per l'irrigazione di soccorso
- 2 Mancano **acqua e corrente elettrica alle malghe** (*PROP. recuperare fonti naturali di acqua in Lessinia*)
- 3 Conformazione territorio rende più difficile fare assieme
- 4 Scarsa **manutenzione strade**; strade non adeguate a mezzi ad alta capacità
- 5 In montagna mancano strutture turistiche idonee ad accogliere diversamente abili (*PROP. finanziare accessibilità alcune strutture*)
- 6 Mancano alcune infrastrutture a vantaggio del **turismo sportivo**: sistemazione sentieri, parchi tematici (*PROP. Creare bike park, pareti per arrampicata, parco per parapendio*)
- 7 Manca programmazione e gestione **viabilità alternativa**: piste ciclabili, sentieri, ippovie (*es ciclopista della Valpolicella e Valdadige, sentieri escursionistici a mezza costa sul Baldo/Garda, ippovie nella pedemontana*)
- 8 **Trasporto pubblico** limitato per le aree periferiche, scarsa integrazione dei collegamenti, diventa problema anche per il turismo

INFRASTRUTTURE

- 9 Alti costi dei macchinari di trasformazione (*PROP. Laboratori di trasformazione condivisi*)
- 10 Alti costi delle certificazioni (DOP, bio) (*PROP. condividere laboratori e centri logistici es. per marroni*)
- 11 Maggiori **costi di produzione** per le aziende in montagna (+ costi trasporto, + costi gestionali), meno margini di profitto

Più COSTI PER
AGRICOLTURA/
ALLEVAMENTO IN
MONTAGNA

- 12 **Frammentazione in piccoli produttori** diminuisce potere contrattuale dei singoli
- 13 Frammentazione in piccoli produttori non favorisce innovazione tecnologica;
- 14 Frammentazione in piccoli produttori non favorisce visibilità e promozione unitaria
- 15 Manca base logistica condivisa (trasformazione). *PROP: laboratori di trasformazione e piattaforma logistica condivisi, per olio, marroni*
- 16 Manca un collegamento concreto, tangibile, tra i piccoli produttori del territorio, che quindi hanno poca visibilità e non hanno l'incentivo a "fare rete" (*PROP. sentieri e itinerari ad hoc, ciclopista*)
- 17 Mancanza coordinamento tra realtà esistenti (enti pubblici, imprese, associazioni culturali, associaz sportive); manca un coordinamento tra le associazioni sportive (*PROP. Creare consulta delle associazioni per coordinare gli eventi e le attività sul territorio*)
- 18 Manca informazione chiara e univoca sulle opportunità esistenti per ricerca lavoro/avvio impresa (incubatori, società di consulenza, uffici informativi) scarsa collaborazione tra i diversi enti e uffici sul lavoro e avvio impresa (es. Centro nuova Impresa, Lavoro Valpolicella, Centro imprenditoria giovanile)
- 19 Mancanza di **coordinamento a livello amministrativo**: presenza di regole differenti in ogni Comune che non agevola le iniziative (es edilizia e organizzazione eventi)
- 20 Il recupero del patrimonio storico-architettonico non segue linee guida uniformi e risulta frammentario (*PROP. creazione manuale/protocollo per il restauro del patrimonio storico-architettonico rurale*)

FRAMMENTAZIONE

- 21 Manca **brand** unico e riconoscibile per montagna veronese, manca sito unico!
- 22 Manca **segnaletica omogenea** dei sentieri di montagna; sentieri per MBK non segnalati
- 23 Manca integrazione offerta turistica (*PROP. creare offerta turistica integrata!*)

24	Manca soggetto di riferimento, regia, per strategia di sviluppo turistico del territorio, e difficoltà coordinamento e comunicazione tra i diversi enti (<i>PROP. identificazione di un soggetto terzo che coordini, formazione di destination manager e ambasciatori locali</i>)	OFFERTA TURISTICA INTEGRATA, RICONOSCIBILE E RAGIONATA
25	Manca standard qualitativo di riferimento per turismo rurale	
26	Manca strategia di marketing digitale del territorio coerente e a medio-lungo termine: piccole strutture non sono presenti su internet e se ci sono sono poco visibili, manca sito unico! (<i>PROP. Formazione destination manager</i>)	
27	Abbandono prati e pascoli	ABBANDONO MONTAGNA
28	Dissesto idrogeologico (dovuto all'abbandono delle coltivazioni e alla scarsa manutenzione)	
29	Presenza predatori diminuisce pascolo (<i>PROP. progetto pilota reintroduzione bovini di razza Burlina</i>)	
30	Scarso reddito derivante da agricoltura e allevamento provoca abbandono montagna	
31	Spopolamento montagna: manca trapasso di nozioni ai giovani	
32	Disoccupazione causata dalla crisi	
33	Disoccupazione giovanile	
34	Rischio perdita patrimonio storico e culturale (<i>Via Claudia Augusta, Contrada Campo, malghe e contrade Lessinia, paesaggio storico</i>) per scarsa conoscenza, scarso utilizzo, difficoltà ristrutturazione da tanti proprietari, cofinanziamento basso	
35	Perdita biodiversità e storicità: abbandono colture e allevamenti tradizionali (castagno, ulivo, razze autoctone, prati e pascoli), scarso utilizzo del pascolo e del fieno (no sfalcio erba in montagna ma acquisto erba dalla pianura perché più economica), scarsa diversificazione colture (si preferiscono quelle più remunerative o commerciali); (<i>PROP. reintroduzione razze autoctone, tutela del paesaggio storico</i>)	SFRUTTAMENTO/ OMOLOGAZIONE
36	Eccessivo uso fitofarmaci e pratiche agricole e zootecniche intensive causano un impoverimento dei terreni e distruzione paesaggio storico; Allevamento intensivo inadeguato al contesto montano, assenza di razze rustiche o a duplice attitudine più adatte al contesto montano (<i>PROP. reintroduzione razze rustiche quali la Brulina, agricoltura e allevamento biologici, tutela del paesaggio storico</i>)	
37	La produzione agricola divenuta omologata e mera fornitrice di beni	
38	Produzione latte non più collegata a formaggi di qualità (la maggior parte della produzione di latte del territorio viene venduta in pianura e fuori provincia, solo una minima parte venduta direttamente o trasformata per produrre Monte Veronese o altro formaggio), questo causa scarsa remunerazione allevatori, scarso potere contrattuale, scarsa valorizzazione del proprio prodotto.	
39	Direttiva Nitrati: inadeguata per i cicli biologici della montagna (divieto invernale di spargimento)	NORMATIVA/ BUROCRAZIA
40	Eccessiva regolamentazione piccole attività di trasformazione causa difficoltà trasformare in malga	
41	Eccessiva burocrazia nell'avvio di nuove attività;	
42	Normativa e burocrazia rallentano e rendono più difficoltoso ristrutturare/riqualificare malghe e accedere ai contributi	
43	Assenza di partnership con realtà di studio e ricerca, no innovazione	INNOVAZIONE
44	Manca un'offerta formativa specifica sull'agricoltura e la zootecnia biologiche	FORMAZIONE
45	Mancanza di formazione e informazione dei produttori (tecniche produttive, standard di qualità, orientamento alla clientela, orientamento all'innovazione, marketing, agricoltura e allevamento in montagna)	
46	Mancanza interazione ambiente scolastico e aziende,	

47	Scarsa formazione operatori turistici (come fare accoglienza, lingue, digitale, conoscenza del territorio e delle risorse esistenti)	
48	Difficile rapporto malgaro-proprietario (proprietario non riconosce miglione, allevatore non utilizza corpo malga che quindi decade)	
49	Speculazione sull'affitto delle malghe (solo per i contributi, ma poi non monticate);	PROBLEMI SPECIFICI
50	Problemi specifici delle colture: <i>malattia del castagno</i>	
51	Amministratori: mancanza di progettazione economica	VISIONE POLITICA
52	Manca visione politica sul lavoro giovanile,	
53	Manca di studio delle best practice , condivisione delle esperienze e messa in rete,	
54	Incapacità di fare sistema da parte degli imprenditori (es. Agricoltori-turismo), individualismo e scarsa collaborazione, manca cultura della cooperazione; Scarsa propensione alla collaborazione e alla condivisione delle esperienze (non ne capiscono il vantaggio)	
55	Mentalità chiusa degli abitanti della montagna, anche poco accoglienti verso turisti	CULTURA
56	Manca consapevolezza della popolazione su risorse del territorio (prodotti, risorse naturali, storico-architettonico); (<i>PROP. creare pacchetti turistici esperienziali per le zone meno turistiche, creare un sistema di sentieri e percorsi, attività didattiche ambientali, culturali, archeologiche, teatrali</i>)	
57	Difficoltà accesso a prestiti dalle banche;	CREDITO
58	In montagna mancano strutture idonee alla cura, la formazione e l'inserimento lavorativo di diversamente abili , in particolare fattorie sociali	DISABILITÀ/ SERVIZI SOCIALI
59	Cultura locale e rurale poco sfruttata dal punto di vista turistico (<i>PROP. creare pacchetti turistici esperienziali per le zone meno turistiche, creare un sistema di sentieri e percorsi, attività didattiche ambientali, culturali, archeologiche, teatrali</i>)	
60	Offerta turistica in montagna poco diversificata: scarsa attenzione al turismo lento e alle sue esigenze (servizi per cilturisti), turismo sportivo non incoraggiato, mancano ippovie (<i>PROP. creare pacchetti turistici esperienziali per le zone meno turistiche, creare un sistema di sentieri e percorsi, attività didattiche ambientali, culturali, archeologiche, teatrali</i>)	
61	Scarsa affluenza turistica in Valpolicella e Lessinia (inferiore alla capacità ricettiva) (<i>PROP. creare pacchetti turistici esperienziali per le zone meno turistiche, creare un sistema di sentieri e percorsi, attività didattiche ambientali, culturali, archeologiche, teatrali</i>)	DIVERSIFICAZIONE TURISMO
62	Stagionalità turismo (soprattutto Lago) (in realtà anche Lessinia e Valpolicella) (<i>PROP. creare pacchetti turistici esperienziali per le zone meno turistiche, creare un sistema di sentieri e percorsi, attività didattiche ambientali, culturali, archeologiche, teatrali</i>)	
63	Manca un'offerta "esperienziale" per il turismo (<i>PROP. creare pacchetti turistici esperienziali per le zone meno turistiche</i>)	